

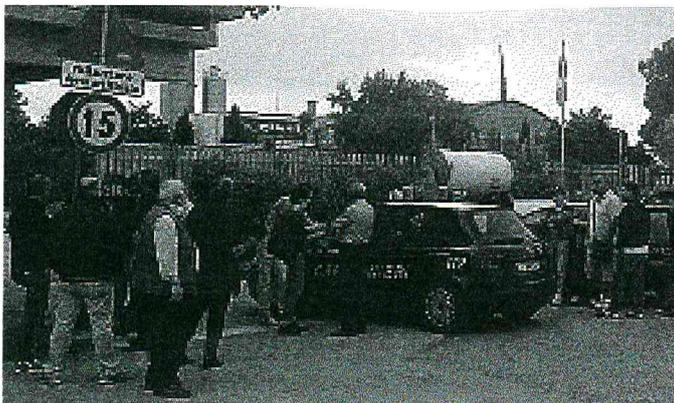
ECONOMIA L'ISTANZA PRESENTATA IN TRIBUNALE SOSPENDE I DECRETI INGIUNTIVI

Ondulati Giusti: concordato

Cessione di ramo d'azienda alla Pro Gest. Regione, salta il tavolo

NOVITA' per l'azienda Ondulati Giusti di Altopascio (nella foto una manifestazione delle scorse settimane davanti ai cancelli), da qualche tempo al centro di una delicata situazione finanziaria che tiene in apprensione oltre 300 lavoratori, tra dipendenti e indotto. L'avvocato Laura Argiolas per conto della Spa Ondulati Giusti, già in liquidazione, ha infatti depositato in tribunale a Lucca la domanda di concordato preventivo per lo stato di crisi in cui versa l'azienda. Una mossa che segue il recente deposito di due istanze di fallimento presentate da International Paper Company e da Mondialcarta per un totale di 10 milioni di euro. La richiesta di concordato di fatto sospende tutto per almeno quattro mesi.

L'AZIENDA sta preparando, con i propri professionisti, un concordato liquidatorio con cessione dei beni, anche se prevede la continuazione della società attraverso la cessione del ramo d'azienda alla società veneta Pro Gest spa di Treviso, che di recente ha appunto affit-



tato sia la Ondulati Giusti che la collegata Cartonificio Fiorentino. Con questa istanza i liquidatori chiedono la sospensione per 120 giorni dell'anticipazione dei crediti con 22 banche che hanno già anticipato fatture per 24 milioni di euro. I decreti ingiuntivi in atto restano ora sospesi per 4 mesi in attesa di una decisione del tribunale fallimentare. Assieme alla Spa Ondulati Giusti ha appunto chiesto il concordato anche l'azienda collegata con sede legale ad Altopascio, che opera a Sesto Fiorentino, il Cartonificio Fiorentino già in liquidazione.

INTANTO ieri la nuova proprietà, con il dottor Bruno Zago, ha lasciato la riunione convocata in Regione per fare chiarezza sulla situazione occupazionale, sostenendo che i lavoratori si devono fidare e che presenteranno un piano industriale a primavera, al massimo entro giugno. Lavoratori e istituzioni sono preoccupati. Sono in programma due assemblee domani a Sesto e Lucca: i lavoratori decideranno quale percorso seguire per le due realtà.

